Monitoraggio delle attività dell'anno 2025 nei Complessi Forestali di Rincine, "Foresta di S.Antonio" ed "Alpe di San Benedetto"

Interventi in amministrazione diretta

In amministrazione diretta mediante le squadre forestali alle dipendenze dell'Ente, le attività sono molteplici e si concentrano prevalentemente nel complesso forestale di Rincine.

Nel 2025 sono proseguiti alcuni interventi di diradamento e un intervento di taglio fitosanitario su abete rosso colpito da bostrico nel complesso di Rincine.

E' stato inoltre completato un intervento di taglio e relativo rimboschimento su abete rosso colpito da danni meteorici e bostrico nel complesso "Alpe di San Benedetto".

Oltre a continuare le cure culturali ai rimboschimenti realizzati negli anni passati nelle zone danneggiate dai vari eventi meteorici, è proseguito l'esbosco del materiale derivante da alcuni cantieri di diradamento su rimboschimenti di conifere realizzati negli anni precedenti.
Il materiale ritratto dai suddetti interventi, stante la bassa qualità degli assortimenti ricavati, è stato in parte avviato a cippatura, ed in parte venduto a ditta privata (vedi sopra).
Nel 2025 l'Ente ha prodotto circa 1.200 metri steri di cippato destinati prevalentemente agli impianti locali di teleriscaldamento in gestione diretta dell'Ente ed in secondo luogo alla centrale a biomassa del complesso scolastico del comune di Londa.

Nel 2025 è inoltre proseguito il progetto LIFE SHEPFORBIO per il recupero dei pascoli e dell'attività zootecnica/pastorale in cui sono coinvolti diversi partner, compreso il Parco Nazionale Foreste Casentinesi entro il cui territorio si colloca l'intervento in questione.
E' stato completato l'intervento di recupero dei pascoli di quota per circa 7 ettari nel complesso di Rincine ed avviato quello per circa 10,5 ettari nel complesso "Alpe di S.Benedetto" consistenti nella trinciatura parziale della vegetazione arbustiva presente, sia con decespugliatore manuale che con trattore e trincia forestale.

Interventi svolti da ditte private

Dalla gestione forestale dei circa 4254 ettari totali dei complessi forestali in oggetto, nel 2025 sono stati affidati 4 nuovi lotti di bosco in piedi nel complesso forestale "Alpe di San Benedetto" a ditte di utilizzazione privata, a seguito di asta pubblica di vendita dei lotti eseguita nel marzo 2025.
Nel corso del 2025 comunque sono stati eseguiti i lavori inerenti a n. 2 cantieri forestali.

E' stata inoltre avviata un'asta pubblica per la vendita di boschi in piedi bandita a dicembre 2025 e tuttora in corso.

E' una fase di "stanca" per quanto riguarda l'assegnazione di lotti a ditte boschive private, per ragioni legate agli assortimenti legnosi ritraibili, alla difficoltà di realizzazione degli interventi, all'andamento generale del mercato.

Concessioni a privati di terreni e fabbricati

Nel complesso di Rincine sono proseguite 6 concessioni poliennali ad aziende private di terreni agricoli e forestali per un totale di 58 ettari circa, a favore di 5 aziende agricole locali. C'è stata la rinuncia ad una concessione di terreni nel corso del 2025.

E’ inoltre attiva una concessione di terreni al comune di Londa dove è stato realizzato un percorso didattico adatto anche a portatori di disabilità.

Nel complesso Foresta di S.Antonio è presente un’unica concessione poliennale di terreni e fabbricati per quanto riguarda Case S.Antonio e terreni adiacenti per un totale di circa 32 ettari.

Nel complesso “Alpe di San Benedetto” sono invece presenti 4 concessioni poliennali di terreni e fabbricati, una concessione del rifugio “Fontanelle” ed una nuova concessione avviata nel 2025 del rifugio “Borbotto”.

Nell’ambito delle concessioni temporanee è stata rinnovata l’autorizzazione al transito all’impresa SNAM s.p.a. per la gestione del metanodotto in loc. Pretagnolo, oltre ad una concessione temporanea di porzioni di fabbricati ad associazioni.

Prosegue inoltre la collaborazione con l’associazione Firenze Free Ride che continua a potenziare e sviluppare percorsi per mountain bike nel complesso di Rincine.

Ulteriori note

Dal punto di vista della valorizzazione turistica del territorio, con il progetto “Foresta delle Meraviglie” con il quale sono stati realizzati vari interventi di miglioramento della fruizione turistica del complesso, attraverso la realizzazione di nuovi percorsi (a piedi, bicicletta, cavallo), la realizzazione di cartellonistica etc., si assiste ad un incremento della presenze nel complesso forestale.

Riguardo invece i danni di natura biotica, si assiste ad una regressione degli attacchi di bostrico sui popolamenti di abete rosso, ovvero non si sono evidenziati nuovi attacchi nell’anno per quanto i popolamenti colpiti negli anni precedenti siano stati seriamente compromessi.

Relativamente invece ai danni da ungulati, seguitano le brucature andanti sulle ceppaie di particelle trattate a ceduo da parte di ungulati selvatici, tali da rallentare, ma non da compromettere, la rinnovazione.

Nel Vivaio di Rincine, prosegue l’attività seppur in modo ridotto e vengono prodotte e commercializzate piante forestali di conifere e latifoglie varie, piante ornamentali da esterno e alberi da frutto innestati con “antiche varietà” locali.

Rincine, 09/01/2026